

Università degli Studi di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Regolamento Didattico
del Corso di Laurea in "Medicina e Chirurgia" (classe LM-41)
SEDE DI CATANZARO

Sommario

1. Descrizione
2. Accesso al corso di laurea
3. Obiettivi formativi
4. Crediti
5. Ordinamento didattico e Piano di studio
6. Propedeuticità
7. Piani di studio individuali
8. Tipologia forme didattiche
9. Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale
10. Tipologia esami e verifiche di profitto
11. Prova finale
12. Riconoscimento studi
13. Valutazione efficacia/efficienza
14. Portale
15. Norme transitorie

Art. 1 - Descrizione

Il Corso di Laurea (CdL) Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catanzaro, nell'ambito della Classe delle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia di cui al Decreto Interministeriale 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di Laurea Magistrali). Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento e l'organizzazione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (abilitante alla professione di Medico Chirurgo) in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Catanzaro ed ai decreti ministeriali del 22 Ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche ed integrazioni, del 28 maggio 2009 n.122 e del citato decreto del 16 marzo 2007. Il CdL in Medicina e Chirurgia si articola in 6 anni e conferisce titolo abilitante alla professione di Medico Chirurgo ai sensi della normativa vigente.

Art. 2 - Accesso al corso di laurea

Possono essere ammessi al CdL candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio del Corso di Laurea (CCdL) ed il Consiglio di Scuola, per le rispettive competenze, indicano alla Regione ed al M.I.U.R. nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Al Corso si accede, pertanto, tramite una prova annuale preparata e coordinata dal Ministero della Pubblica Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica su base nazionale con apposito Decreto.

Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici.

Art. 3 - Obiettivi formativi e ambiti occupazionali

a) Generali

I laureati in Medicina e Chirurgia sono operatori medici dell'area sanitaria che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura, e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione della figura e nel relativo profilo professionale definito con decreto del Ministro della Salute.

I laureati in Medicina e Chirurgia sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o terapeutico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

In particolare, i laureati in Medicina e Chirurgia, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro

immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

b) Specifici

Il Corso di Laurea si propone di formare un operatore in grado di possedere le seguenti capacità:

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentire loro di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Basi Scientifiche e Deontologiche della Medicina:

- 1) Conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento;
- 2) Saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie;
- 3) Conoscere adeguatamente i principi bioetici generali, deontologici, giuridici e medico – legali attinenti allo svolgimento della propria professione.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità cliniche atte alla complessità della cura ed alla salute della popolazione. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità Cliniche

- 1) Saper eseguire correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale;
- 2) Capacità di applicare le proprie conoscenze per l'analisi di pratiche decisionali individuali e collettive e per l'implementazione e la valutazione di interventi finalizzati a ottimizzare la presa di decisione e prevenire gli errori, in particolare in ambito organizzativo e pratico;
- 3) Riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza, alla ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- 4) Avere la capacità di identificare i bisogni di salute della singola persona e della collettività e di formularne i relativi obiettivi;
- 5) Avere la capacità di pianificare, organizzare e valutare l'assistenza in contesti diversi.

Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1) Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca, nello svolgimento delle attività professionali;
- 2) Capacità di presentare adeguatamente i risultati del lavoro di ricerca e di intervento, di argomentare in modo convincente le proprie posizioni e di comunicare in modo fluente in lingua italiana ed inglese scritta ed orale, ricorrendo ai lessici disciplinari appropriati;
- 3) Sviluppare capacità comunicative di tipo orizzontale e di lavorare in gruppo, utilizzare modelli informatici e metodi matematici e/o statistici quali-quantitativi per l'elaborazione e la presentazione di dati a supporto delle argomentazioni e deliberazioni proposte nei contesti lavorativi di riferimento.

Abilità comunicative

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità di Comunicazione

- 1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti;
- 2) Avere la capacità di monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico, anche psicologico, della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;
- 3) Avere la capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- 4) Avere la capacità di realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e ai gruppi, ed interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della malattia, del trattamento, della riabilitazione;
- 5) Avere le capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio.

Capacità di apprendimento

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Management dell'Informazione

- 1) Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili;
- 2) Capacità di continuare ad apprendere, attraverso procedure formali ed informali, in modo autonomo durante l'arco della vita professionale, o di intraprendere ulteriori percorsi formativi superiori orientati alla ricerca;
- 3) Avere la capacità di integrare le conoscenze teoriche con le competenze tecnico-pratiche;
- 4) Avere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

c) Ambiti occupazionali

I laureati in Medicina e Chirurgia svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di

supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Art. 4. Crediti

Ai sensi dell'art. 1, del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270, il credito formativo universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Ai sensi dell'art. 5 del DM 155 16 marzo 2007 istitutivo delle classi di Laurea Magistrale, ad un CFU corrispondono n. 25 ore di lavoro dello studente, di cui, in ottemperanza all'art. 5 comma 2, del suddetto DM, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Ai sensi del DM 16 marzo 2007 n.155, il Corso di laurea in Medicina e Chirurgia prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di Corso.

I CFU corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.

Il Coordinatore del Corso di Laurea e/o la Scuola di Medicina e Chirurgia accertano la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Art. 5 - Ordinamento didattico e Piano di studio

Il Coordinatore del Corso di Laurea e la Scuola di Medicina e Chirurgia, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini o integrative, attività formative a scelta dello Studente, attività formative finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti.

L'ordinamento didattico del CdL fa parte integrante del presente regolamento ed è di seguito schematicamente riportato.

	Crediti minimi previsti dalla Classe	Crediti stabiliti dall' Ordinamento Didattico del Corso di Laurea
A Attività formative di base	60	62
B Attività formative caratterizzanti	180	200
C Attività formative affini o integrative	12	12
D Attività formative a scelta dello studente	8	8
E Attività formative per la prova finale		18
F Attività di tirocinio	60	60
TOTALE CREDITI		360

Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa ed al piano didattico, su proposta del Coordinatore del CdL e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo

approvazione degli altri organi competenti, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Piano di studio

Il Piano di studio è allegato al presente regolamento. Esso indica gli insegnamenti del CdL, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e i Crediti assegnati (CFU).

Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su indicazione del Coordinatore del CdL. Il Coordinatore di un Corso Integrato, in accordo con il Coordinatore del CdL esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.);
- coordina le preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del Coordinatore del Corso di Laurea e della Scuola di Medicina e Chirurgia della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 6 - Propedeuticità e sbarramenti

Vengono identificate le seguenti propedeuticità

Esame	Propedeuticità
Biochimica, biologia molecolare e genetica	Chimica applicata alle scienze biomediche oppure Biologia e Istologia
Fisiologia e Fisica	Biologia e Istologia, Anatomia umana 1 e Anatomia umana 2
Fisiologia II	Fisiologia e Fisica
Patologia generale e genetica medica	Fisiologia e Fisica
Patologia generale II	Fisiologia II e Patologia generale e Genetica Medica
Medicina di Laboratorio	Microbiologia e Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica

Art. 7 - Piani di studio individuali

Non sono previsti piani di studio individuali.

Art. 8 - Tipologia forme didattiche

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale

Si definisce lezione “frontale” la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 13 per ogni CFU.

Attività seminariale

Il “seminario” è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Attività didattica tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale, che fanno parte integrante delle attività formative del Corso di Laurea, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un Docente o, sotto la supervisione e il coordinamento di un Docente, da un Tutore di Tirocinio, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell’acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all’esercizio della professione. L’apprendimento Tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall’analisi dei problemi attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l’assunzione di decisioni, nonché mediante l’effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici ed in laboratori.

Attività di tirocinio

Il tirocinio formativo, così come il tirocinio pratico-valutativo, è finalizzato all’acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini, necessarie all’espletamento della professione medica in specifici contesti scientifico-disciplinari.

Tali attività rappresentano una forma di attività didattica Tutoriale che comporta per lo studente l’esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell’attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor. Il tirocinio formativo di ogni studente è registrato nel libretto personale approvato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. Il tirocinio pratico-valutativo di ogni studente è registrato nel libretto personale approvato dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e dalla FNOMCEO.

L’attività di tirocinio viene svolta, dividendo gli Studenti in piccoli gruppi, presso le strutture universitarie e le strutture ospedaliere regionali con cui è stata stipulata apposita convenzione.

I CFU relativi ad ogni periodo di tirocinio formativo vengono sottoposti a verifica di apprendimento contestualmente alle prove d’esame dei singoli corsi integrati.

I CFU relativi al tirocinio pratico-valutativo vengono sottoposti a valutazione da parte del Tutor di Reparto e, al termine del periodo programmato (Area Medica – Area Chirurgica – Area Medico di Medicina Generale), da parte del Tutor Coordinatore.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall’Ateneo, il Coordinatore del Corso di Laurea e/o la Scuola di Medicina e Chirurgia organizzano anno per anno l’offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali,

seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Esse costituiscono, per la loro peculiarità, un allargamento culturale ed una personalizzazione del curriculum dello Studente e sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del Medico laureato attraverso:

- Rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
- Estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel "core curriculum" dei Corsi Integrati;
- Apertura ad esperienze professionalizzanti esterne all'Ospedale.

Ogni Attività proposta assume un valore in numero di crediti, attribuito dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta del singolo Docente sulla base dell'impegno orario.

I crediti di ciascun Insegnamento vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita. I crediti corrispondenti saranno acquisiti dallo Studente mediante una verifica; nel caso di Tirocini è vincolata alla produzione di una relazione conclusiva.

Attività di apprendimento autonomo

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dal Piano di Studi e comunque non meno del 50% della attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, e diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdL per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola;
- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 9 - Obblighi di frequenza

La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Coordinatore del Corso di Laurea e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste di ciascun Corso di insegnamento e di ciascun corso facente parte di Corsi Integrati.

Modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale

Vista la complessità e l'intensità della attività didattico-formativa non è prevista alcuna diversa modalità per studenti a tempo parziale.

Art. 10 - Tipologia esami e verifiche di profitto

Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.

Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato.

È ammesso all'esame finale del Corso integrato lo studente che ha ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono.

Le Commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi integrati cui afferisca un solo docente, la commissione viene integrata con docenti di discipline affini.

Sono previste verifiche anche per l'attività di tirocinio per come indicato all'art. 8.

Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo i seguenti principi:

- a. gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso;
- b. la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

Sessioni d'esame:

Sono previste le seguenti sessioni:

- 1^a sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del II semestre: 3 appelli, Gennaio, Febbraio, Marzo;
- 2^a sessione (estiva): dal termine delle attività didattiche del secondo semestre: 2 appelli Giugno e Luglio;
- 3^a sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi: 2 appelli, Settembre-Ottobre;
- 4^a sessione (straordinaria): per gli studenti fuori corso, 2 appelli: Aprile e Novembre.

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo Corso. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi all'appello della sessione successiva.

Art. 11 - Prova finale

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, l'Università rilascia il titolo di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia. La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, ed è organizzata in tre sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.

Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 18 CFU.

Il tema della tesi di laurea può essere:

- a. analisi e discussione di un problema generale o specifico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia attraverso i dati della Letteratura;
- b. impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami

- aver ottenuto, complessivamente, 360 CFU
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea alla Scuola di Medicina e Chirurgia
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione.

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), è composta da 11 membri, nominati dal Rettore su proposta della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Art. 12 - Riconoscimento studi

La Scuola di Medicina e Chirurgia, nell'ambito delle modalità stabilite dai Regolamenti di Ateneo e della Scuola stessa, può riconoscere crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da altri Corsi di Laurea di Università o altre Istituzioni italiane o estere, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della Sede di Catanzaro. La domanda deve essere presentata entro il 5 settembre ed ha effetto dall'anno accademico successivo. L'accettazione della domanda è subordinata alla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Qualora le domande superino i posti messi a disposizione, i candidati sono ammessi in base all'ordine di presentazione delle domande.

Alla domanda di riconoscimento di crediti il richiedente deve allegare idonea attestazione dei programmi dei corsi di insegnamento e del superamento degli stessi con esito positivo. Analoga procedura deve essere seguita da chi richiede il riconoscimento di crediti conseguiti in corsi di studio già completati presso Università italiane o estere od altre Istituzioni.

Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 7 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso possono essere riconosciute come crediti formativi universitari.

La Scuola di Medicina e Chirurgia delibera il riconoscimento dei crediti, il debito formativo e la relativa iscrizione a un determinato anno di corso.

I debiti formativi residui devono essere sanati mediante frequenza ed esame di profitto, secondo modalità indicate dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. Dovrà comunque essere sostenuta la prova finale.

Art. 13 - Valutazione efficacia/efficienza

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni della Scuola di Medicina e Chirurgia;

- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

La Scuola di Medicina e Chirurgia, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in seno al Gruppo Assicurazione Qualità e Scuola di Medicina e Chirurgia e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse. Il Coordinatore del Corso di Studi e la Scuola di Medicina e Chirurgia programmano ed effettuano, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test – training test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 14 - Portale

La Scuola di Medicina dispone di un sito web contenente tutte le informazioni sulla Scuola e sul CCdL utili agli Studenti ed al Personale Docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo <http://medicina.unicz.it/>

Art. 15 - Norme transitorie

Le funzioni attribuite al Coordinatore Didattico del Corso e/o alla Scuola di Medicina e Chirurgia nel presente Regolamento saranno svolte dal Consiglio del Corso di Laurea quando questo sarà definito.

Il Consiglio di Scuola, sulla base di tabelle di equipollenza e della equivalenza ore-crediti, approverà le modalità di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento.